

GRANDI AVIATORI

► FRANCESCO DE PINEDO

Raid aereo Italia-Australia-Giappone del 1925

Crociera aerea delle Due Americhe del 1927

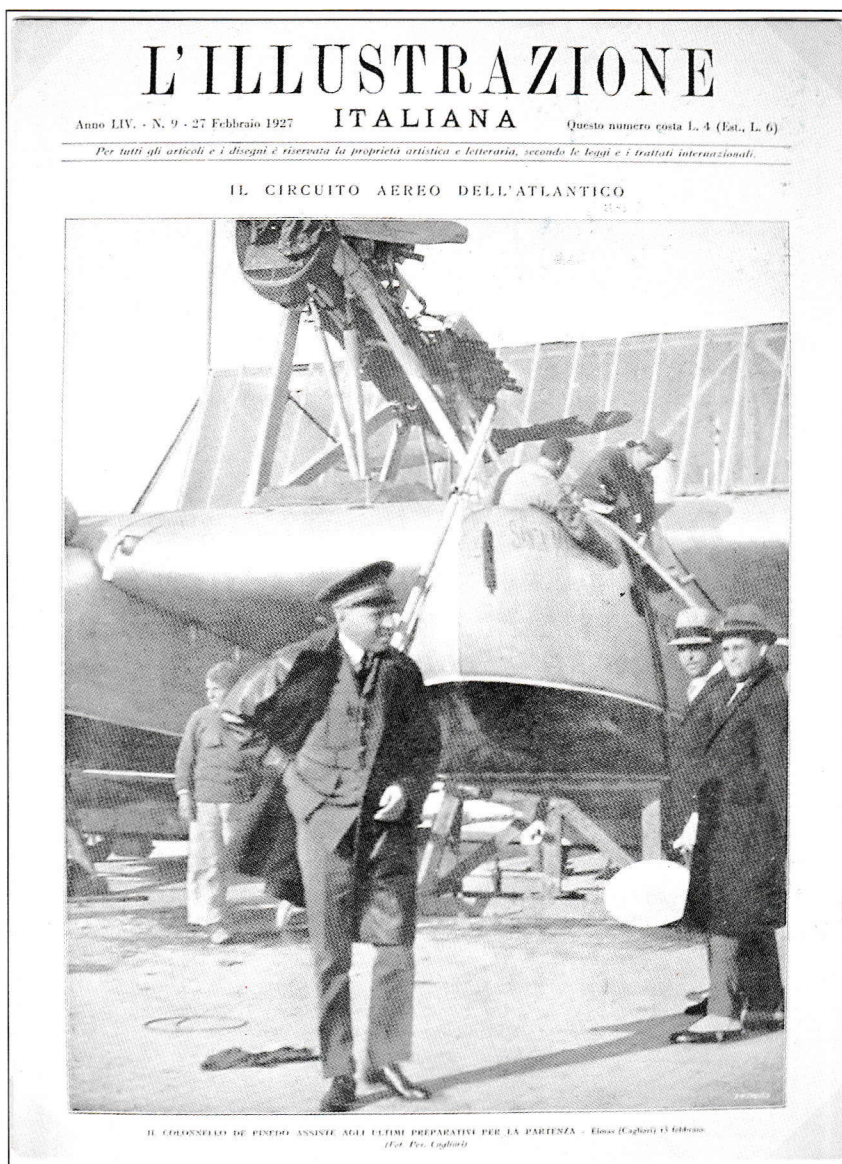
di Luciano Salari

**Nota: alcune informazioni/note sono liberamente tratte da Wikipedia e da fonti Internet*

Francesco De Pinedo

Francesco De Pinedo (Napoli, 16 febbraio 1890 - New York, 3 settembre 1933) discendente di una nobile famiglia napoletana, è stato un aviatore e Generale italiano, Sottocapo di Stato Maggiore della Regia Aeronautica, Pioniere dell'Aviazione.

Da adolescente si dedica allo studio della letteratura, delle arti e soprattutto musica, una passione alla quale rimane legato tutta la vita, al punto di portare con sé un grammofono e dei dischi durante il Raid delle Due Americhe. De Pinedo è molto diverso dagli altri aviatori, non ama il rischio, cerca sempre di mantenersi distante dalle cerimonie pubbliche, anche quando sono in suo onore.



Francesco De Pinedo

Nel 1908, all'età di 18 anni, si arruola nella Regia Marina entrando nell'Accademia Navale di Livorno. Imbarcato su un cacciatorpediniere, partecipa alla Guerra italo-turca del 1911, dove assiste al primo impiego bellico degli aeroplani.



Annullo figurato Poste Italiane - Roma 30-09-2005
 "80° anniversario volo De Pinedo Italia-Australia"

ROMAER 2005 - MANIFESTAZIONE AEROFILATELICA NAZIONALE 30/9-2/10/2005
 Con l'alto patronato del Ministero dei Rapporti con il Parlamento
 Il patrocinio di



Stato Maggiore Aeronautica Militare



Aero Club d'Italia



Federazione fra le Società Filateliche italiane

VOLO CELEBRATIVO SUL TEVERE
 CON AVIOLANCO DEL DISPACCO POSTALE
 DA CL 415 CANADAIR OPERATO DA SOREM
 PER CONTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
 Pilota: Com.te Mario COCCIA



1.10.2005







via Aeroporto Ciampino
 Al C.O. di ROMAER 2005
 "CASA DELL'AVIATORE"
 00185 ROMA

Carolina ufficiale sede del Circolo Filatelico dell'Aeronautica Militare

Prende parte alla prima guerra mondiale compiendo missioni di ricognizione, venendo decorato con Croce al merito di guerra. Nel 1923, in due mesi, consegue il brevetto di pilota e transita nella, da poco costituita, Regia Aeronautica dove, in riconoscimento del suo talento, viene nominato, pur giovane per l'incarico, Capo di Stato Maggiore del Comando Generale dell'Aeronautica con il grado di Tenente Colonnello.

Convince i suoi superiori ad affidargli missioni importanti, spesso temerarie, soprattutto per dimostrare al mondo la superiorità dell'Aviazione italiana. Per questo motivo il governo incoraggia e finanzia la realizzazione di Raid transoceanici; uno dei più importanti viene compiuto nel 1920 dai Tenenti Arturo Ferrarin e Guido Masiero che completano un viaggio di ben 16.000 km da Roma a Tokio.



“Mappa Raid Italia-Australia-Giappone 1925”

De Pinedo prende spunto dai suoi colleghi e progetta un volo ancora più ardito: collegare l'Italia con l'Australia ed il Giappone. Per l'impresa utilizzerà un idrovolante SIAI S.16ter, battezzato affettuosamente "Gennariello" in onore a San Gennaro patrono della natia Napoli; sulla carlinga la scritta scaramantica "*Ibis redibis*", vale a dire "*vado e torno*".

Il pilota studia attentamente le condizioni meteorologiche che incontrerà sul tragitto, analizza le parti di ricambio che gli serviranno e insieme al Maresciallo motorista Ernesto Campanelli parte il 20 aprile 1925 da Sesto Calende (VA), sede della Savoia-Marchetti, la ditta costruttrice del velivolo. La destinazione principale prefissata era Melbourne in Australia, città che venne raggiunta il 9 giugno in 160 ore di volo coprendo la distanza di 23500 km in cinquanta giorni.



Annullo figurato Poste Vaticane - Roma 1-10-2005

“80° anniversario Raid Francesco De Pinedo con Savoia-Marchetti S.16 TER *Gennariello*”



Annullo figurato Poste Sovrano Militare Ordine di Malta - Roma 1-10-2005

“80° anniversario Raid Francesco De Pinedo con Savoia-Marchetti S.16 TER *Gennariello*”

Durante il viaggio l'idrovolante dovette fare fronte a varie difficoltà di navigazione e di approvvigionamento di carburante e lubrificanti attirando però, con l'avvicinarsi alla destinazione, l'attenzione degli australiani che tributarono una accoglienza entusiastica ai due italiani lungo il percorso e al loro arrivo, dove furono accolti da 40.000 persone.

L'impresa venne molto considerata anche dal punto di vista tecnico, in quanto in precedenza solo due altri aerei australiani avevano percorso il tragitto Londra-Melbourne, impiegandoci però tre mesi uno e otto mesi l'altro. In queste occasioni si evidenziarono tutte le caratteristiche del carattere di De Pinedo, conteso tra ricevimenti e celebrazioni alle quali partecipava in modo signorile e quasi schivo, rispondendo brevemente alle domande dei giornalisti di tutto il mondo. L'ufficiale arrivò perfino a far richiedere allo stesso Mussolini che si dilungasse maggiormente nei messaggi con i quali comunicava i vari traguardi raggiunti, invito che De Pinedo disattese, continuando a limitarsi a comunicare laconici dati tecnici in stringati telegrammi, costringendo in pratica i vertici militari a Roma a conoscere i dettagli della trasvolata dalla stampa.

1925 - RAID di Francesco De Pinedo
Sesto Calende - Melbourne - Tokio - Roma
km 55.000 - Aereo S.16 ter "il Gennariello"



A CURA DEL GRUPPO FILATELICO - G.L.A. AGUSTA



MITT.:
GRUPPO FILATELICO
G.L.A. AGUSTA-MV
V.le G. Agusta, 520
21017 Cascina Costa di Samarate (VA)



GRUPPO FILATELICO

G.L.A. AGUSTA-MV

CAMPO SPORTIVO

20064 GORGONZOLA (MI)


RITORNARE AL MITTENTE

Dispaccio straordinario Agrate Brianza (MI) - Gorgonzola (MI) 13-05-2000
"75° anniversario Raid di Francesco De Pinedo"


I due aviatori effettuarono una impresa eccezionale per quei tempi: volarono per 370 ore su tre continenti, percorrendo 55.000 km prevalentemente sul mare, sorvolando il Golfo Persico, facendo scalo in India e circumnavigando l'Australia.

Nel viaggio di ritorno venne fatta tappa a Tokio, dove venne sostituita un'ala e un motore, inviati via mare. Il 7 novembre il viaggio si concluse a Roma, ammarando sul Tevere in un tripudio di folla tanto che si arrivò a battezzare il porto fluviale di Roma "scalo De Pinedo".

ROMAER 2005 - MANIFESTAZIONE AEROFILATELICA NAZIONALE 30/9-2/10/2005
 Con l'alto patronato del Ministero dei Rapporti con il Parlamento
 Il patrocinio di

 Stato Maggiore Aeronautica Militare
  Aero Club d'Italia
  Federazione fra le Società Filateliche Italiane













via Aeroporto Ciampino
 Al C.O. di ROMAER 2005
 "CASA DELL'AVIATORE"
 00185 ROMA





Carolina ufficiale edita dal Circolo Filatelico dell'Aeronautica Militare

Annullo figurato Poste Italiane - Roma 30-09-2005

“80° anniversario Raid Francesco De Pinedo con Savoia-Marchetti S.16 TER *Gennariello*”

ROMAER 2005 - MANIFESTAZIONE AEROFILATELICA NAZIONALE 30/9-2/10/2005
 Con l'alto patronato del Ministero dei Rapporti con il Parlamento
 Il patrocinio di

 Stato Maggiore Aeronautica Militare
  Aero Club d'Italia
  Federazione fra le Società Filateliche Italiane









via Aeroporto Ciampino
 Al C.O. di ROMAER 2005
 "CASA DELL'AVIATORE"
 00185 ROMA

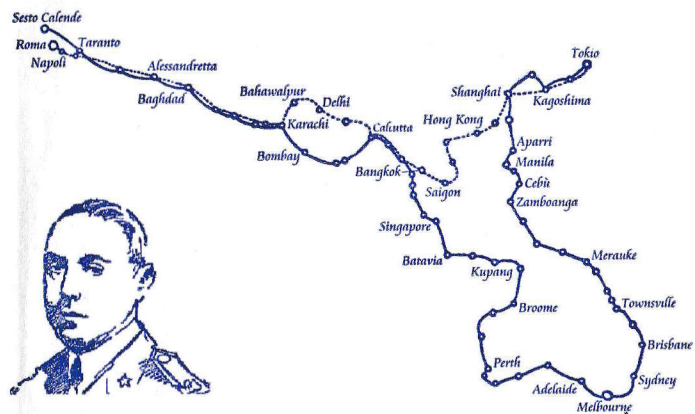
 Associazione Italiana di Aerofilatelìa
 


Carolina ufficiale edita dal Circolo Filatelico dell'Aeronautica Militare

Annullo figurato Poste San Marino - Roma 30-09-2005

“80° anniversario Raid Francesco De Pinedo con Savoia-Marchetti S.16 TER *Gennariello*”

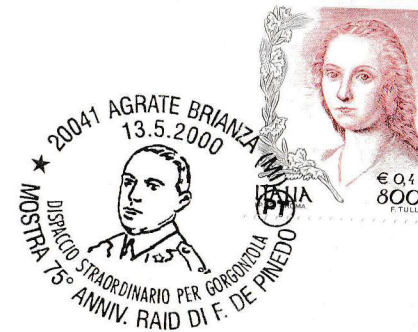
GIORNATA 2000 DELL'AEROFILATELIA
Agrate Brianza - 13-14 Maggio 2000



1925 - 2000
FRANCESCO DE PINEDO
RAID AEREO ITALIA-AUSTRALIA



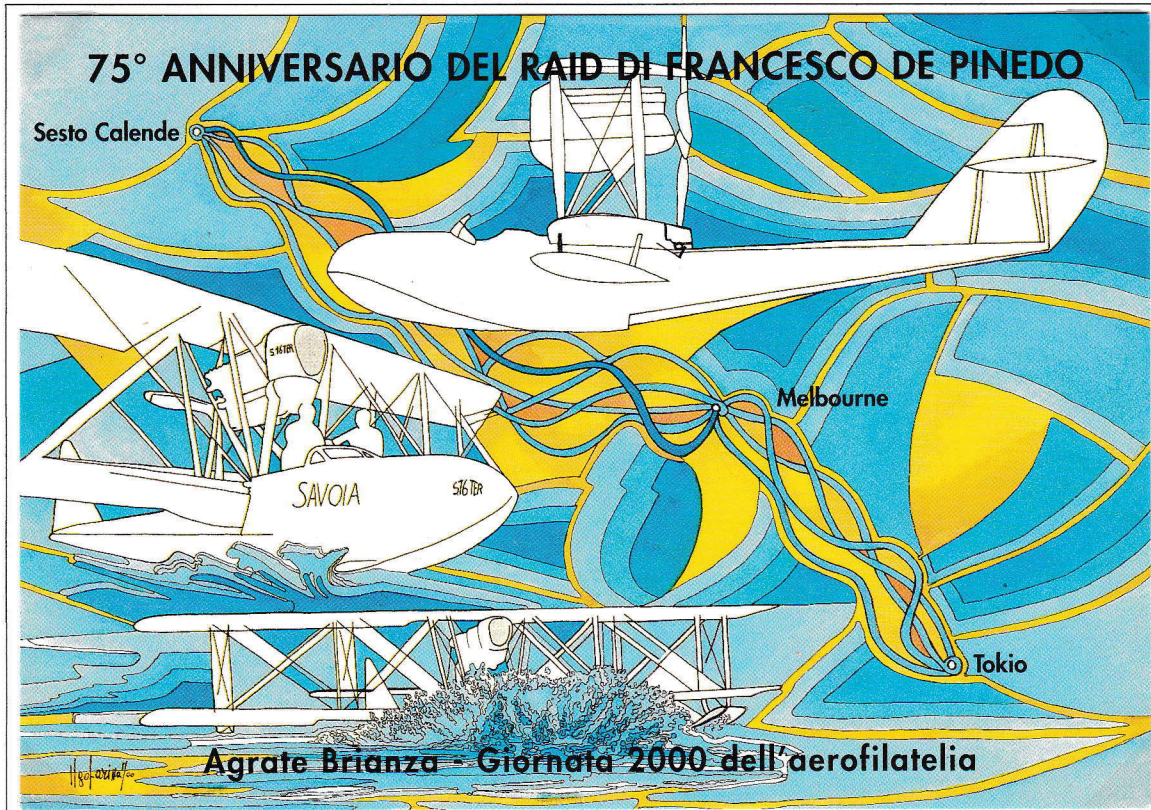
TRASPORTO POSTALE
CON ELICOTTERO



Spett.le
 Circolo Filatelico di Gorgonzola
 Via Petrarca, 4
 20064 - Gorgonzola (Mi)

75° anniversario Raid Aereo Italia – Australia – Giappone di Francesco de Pinedo
 Dispaccio straordinario elitrasportato per Gorgonzola (MI) - Annullo figurato Agrate Brianza (MI) 13-05-2000

Per la sua impresa, De Pinedo venne promosso al grado di Colonnello e nominato *Marchese* dal Re d'Italia Vittorio Emanuele III. Italo Balbo, il potente quadrumviro allora a capo della Regia Aeronautica, in qualità di sottosegretario, gli assegnò il soprannome di "il Signore delle distanze". Riceve inoltre la Medaglia d'Oro dalla Federation Aeronautique Internationale, la più importante autorità mondiale per gli sport aerei.



"75° anniversario Raid Aereo Sesto Calende-Melbourne-Tokio di Francesco De Pinedo"
Annuli figurati Agrate Brianza e Gorgonzola (MI) 13-05-2000 Dispaccio elitransportato

Entusiasta del successo, Mussolini incoraggia De Pinedo ad affrontare nuove sfide, inorgogliito dall'idea di poter diffondere la cultura e il mito dell'Italia fascista, suggerisce un nuovo Raid aereo verso il Nord America. Così, dopo aver toccato le coste Africane e quelle del Marocco, la nuova impresa dell'aviatore italiano inizierà a Bonomia nella Guinea portoghese. Il viaggio proseguirà fino a Buenos Aires, poi attraverso le giungle brasiliane, attraversando gli Stati

FRANCESCO DE PINEDO
Italia - Australia - Italia Idro S.16ter
20 Aprile - 7 Novembre 1925

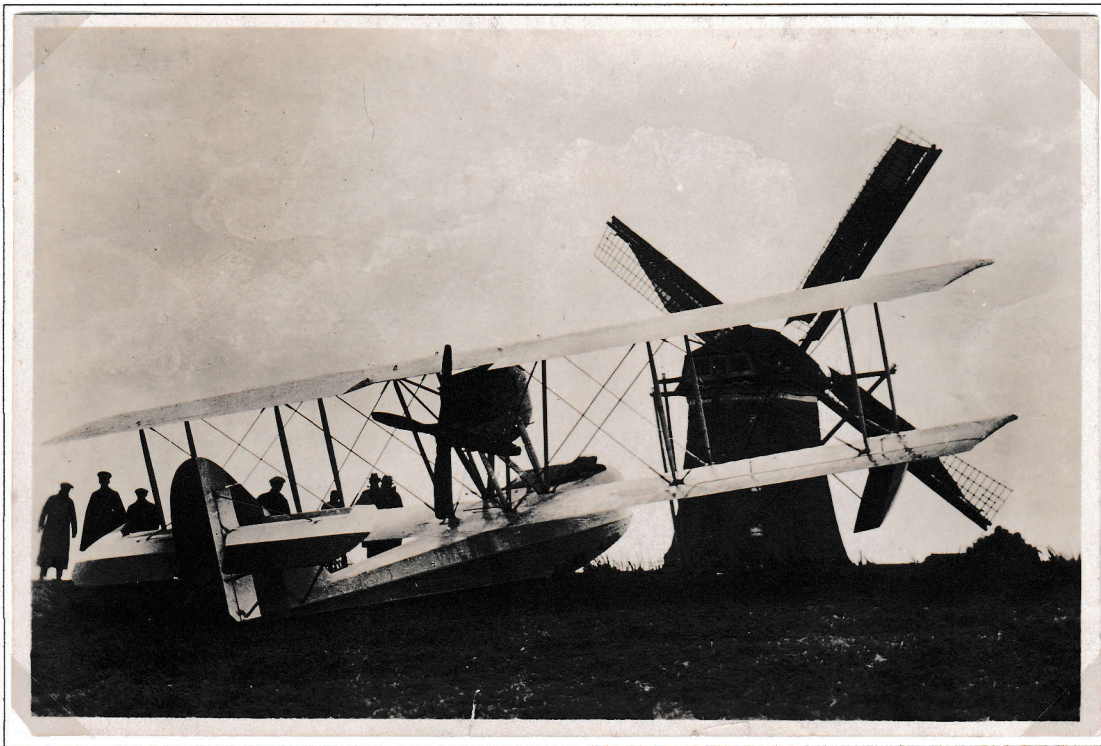
202

TRASPORTO POSTALE
CON ELICOTTERO

Associazione Italiana di Aerofilatelia
Agrate Brianza 14 Maggio 2000

Spett.le
CIRCOLO FILATELICO DI GORGONZOLA
Via Petrarca, 4
20064 GORGONZOLA (MI)

Uniti, giungendo in Canada, ultima tappa prima di riattraversare l'Atlantico per il ritorno a Roma. Un viaggio che alla fine unirà ben quattro continenti.



Savoia S.16^{bis}
ai comandi di De Pinedo
atterrato in un prato a
Leidschendam
(L'Aja_Olanda) 1924



Principato di Monaco (1964) Fr 0,30

Idrovolante Savoia S.16^{ter} Raid aereo Italia-Australia-Giappone 1925



Comandante De Pinedo
e Savoia S.16^{ter}
durante il Raid aereo
Italia-Australia-Giappone
Giugno 1925

De Pinedo non è ancora “sazio” della voglia di volare, così si rivolge nuovamente alla Savoia-Marchetti che gli fornisce un nuovo idrovolante, un S.55, un catamarano con doppia carlinga fornito di due motori accoppiati linearmente. De Pinedo lo battezza "Santa Maria", lo stesso nome di una delle tre caravelle con cui Cristoforo Colombo aveva scoperto l'America. Questa volta al viaggio si aggrega un altro aviatore: il Capitano Carlo del Prete, la parte meccanica viene affidata al Sergente motorista Vitale Zacchetti.



13-02-1927 decollo da Cagliari-Elmas di Francesco De Pinedo per la Crociera delle Due Americhe

Da Sesto Calende il “Santa Maria” decolla verso Cagliari, base di partenza per il “Raid delle Due Americhe”. Il volo ha inizio il 13 febbraio 1927; in due giorni l’equipaggio raggiunge Boloma, ma poi sempre a causa delle avverse condizioni meteorologiche e di alcuni problemi di ordine tecnico, decidono di ripartire da Capo Verde; dopo 15 ore di volo ed un atterraggio fallito sulla costa brasiliana, De Pinedo e i suoi colleghi raggiungono l’isola Fernando de Noronha terminando la traversata atlantica.

De Pinedo inizia il tour americano tra bagni di folla e approvazioni politiche; arriva persino a Buenos Aires, dove riceve gli onori dal Presidente della Repubblica Argentina, grande appassionato di aviazione che chiede addirittura al trasvolatore italiano di poter salire a bordo del “Santa Maria”. Un altro grande successo per questo "re dei cieli" made in Italy.

Il volo riprende così da Nord, dopo il pericolo scampato, sorvolando le giungle del sud America, De Pinedo giunge a Cuba e poi a New Orleans: è il 29 marzo, una data storica, la prima volta che un pilota straniero tocca il suolo americano. Breve sosta e poi ancora in volo verso il Texas e l’Arizona. De Pinedo e i suoi compagni sono partiti da 45 giorni dall’Italia. In Arizona un triste evento attende gli aviatori italiani.

50° Anniversario
 Raid "De Pinedo-Del Prete",
 La Doppia Trasvolata Atlantica



50° anniversario
 Raid aereo De Pinedo-Del Prete
 la doppia traversata atlantica
 Foglietto erinofolo
 Annullo figurato Milano 4-11-1978
 "75 anni di volo"



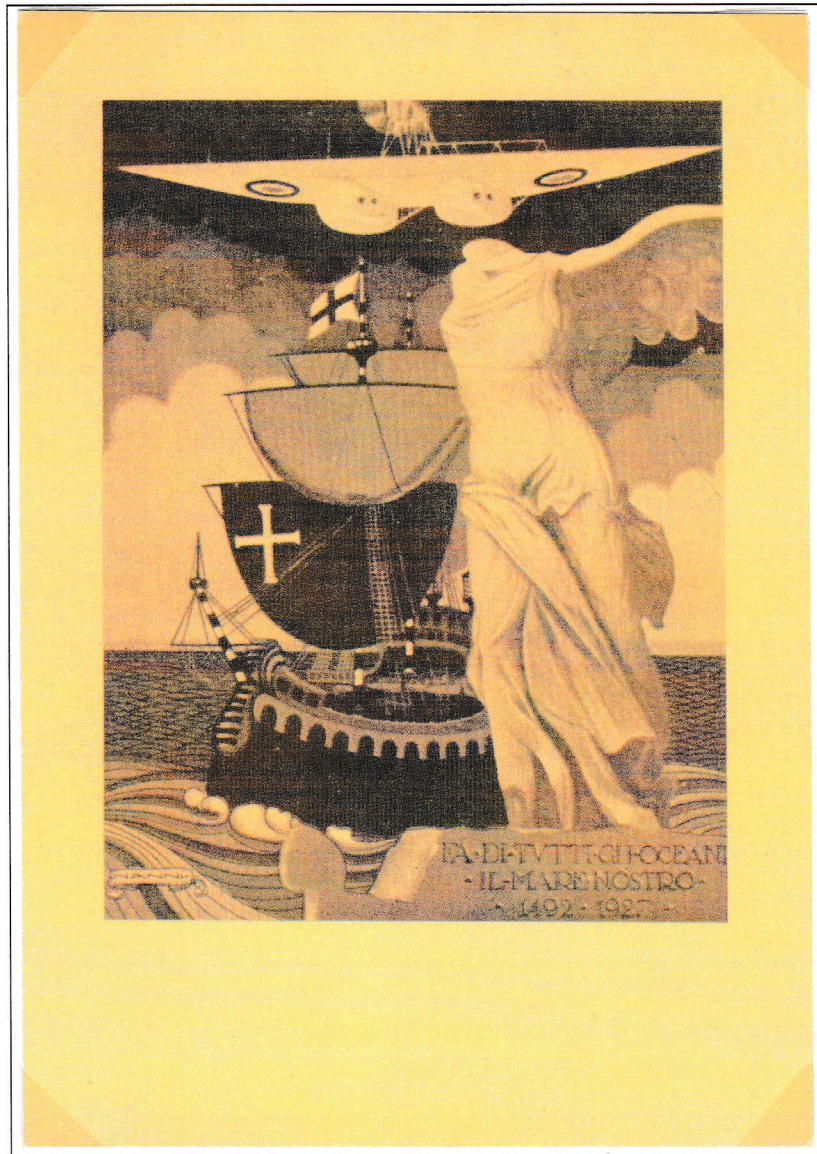
50° anniversario Raid aereo di De Pinedo e Del Prete "I tre continenti e la doppia traversata atlantica"
 Dispaccio annulli Aeroporto Carrasco (Uruguay) 22-06-1977 e Buenos Aires (Argentina) 24-06-1977 sul retro



Francesco De Pinedo - Annullo figurato Cagliari 13-02-2007
 “80° anniversario Crociera delle Due Americhe”

Il Santa Maria va a fuoco, vittima non di un sabotaggio, ma di un futile e banale errore umano. John Thomason un giovane assistente al rifornimento confessa di aver gettato una cicca di sigaretta nell'acqua, proprio vicino al Santa Maria, senza accorgersi del velo di benzina che galleggiava in superficie. Accompagnati da un aereo della Marina americana, De Pinedo e i suoi compagni di viaggio si muovono verso San Diego, in attesa del nuovo aereo che Mussolini ha fatto costruire, sempre dalla Savoia-Marchetti, e spedire a New York. Nella “Grande Mela” gli aviatori italiani arrivano il 25 aprile, accolti dal sindaco e da tutta la comunità italo-americana. Il nuovo idrovolante Savoia Marchetti S.55, ribattezzato "Santa Maria II", arriva il 1° maggio. In poco tempo i tecnici assemblano tutti i componenti sotto gli occhi vigili di De Pinedo. L'aereo è identico a quello andato perduto, l'unica differenza è la scritta applicata su una delle due ali: "*post fata resurgo*", il motto della mitologica fenice, a sottolineare come anche il “Santa Maria”, consumato dalle fiamme, risorge dalle sue ceneri. Il volo riparte, con un mese di ritardo; De Pinedo ha voglia di completare al più presto la sua impresa, prima che ad emularlo si cimentino altri aviatori, come Charles Lindbergh, lo sconosciuto pilota americano di cui parlano tutti i giornali. New York, poi Boston, Philadelphia, Charleston, Memphis, St. Louis, Chicago, Terranova, le coste di Spagna e Portogallo e finalmente l'Italia, con l'arrivo a Ostia (Roma).

La promozione a Generale di Brigata Aerea, la preparazione e il comando della prima grande Crociera aerea di massa condotta attraverso il Mediterraneo Occidentale nel 1928, la nomina a Sottocapo di Stato Maggiore della Regia Aeronautica, la promozione a Generale di Divisione Aerea e, nel 1929, l'organizzazione della Crociera aerea di massa del Mediterraneo Orientale, sono le tappe di una folgorante carriera che però non manca di attirargli addosso invidie e gelosie.



“Il Santa Maria” riproduzione disegno pittore Nanni
 Annullo figurato Milano 6-11-1977 “50° anniversario volo De Pinedo”



Per un insanabile dissidio con i vertici politico-militari della Forza Armata si dimette dalla carica di Sottocapo di Stato Maggiore, successivamente gli viene affidato l'incarico di Addetto Militare Aeronautico in Argentina al termine del quale viene collocato in congedo. La vita del valoroso aviatore si spegne a New York il 3 settembre 1933 a causa di un tragico incidente aereo.

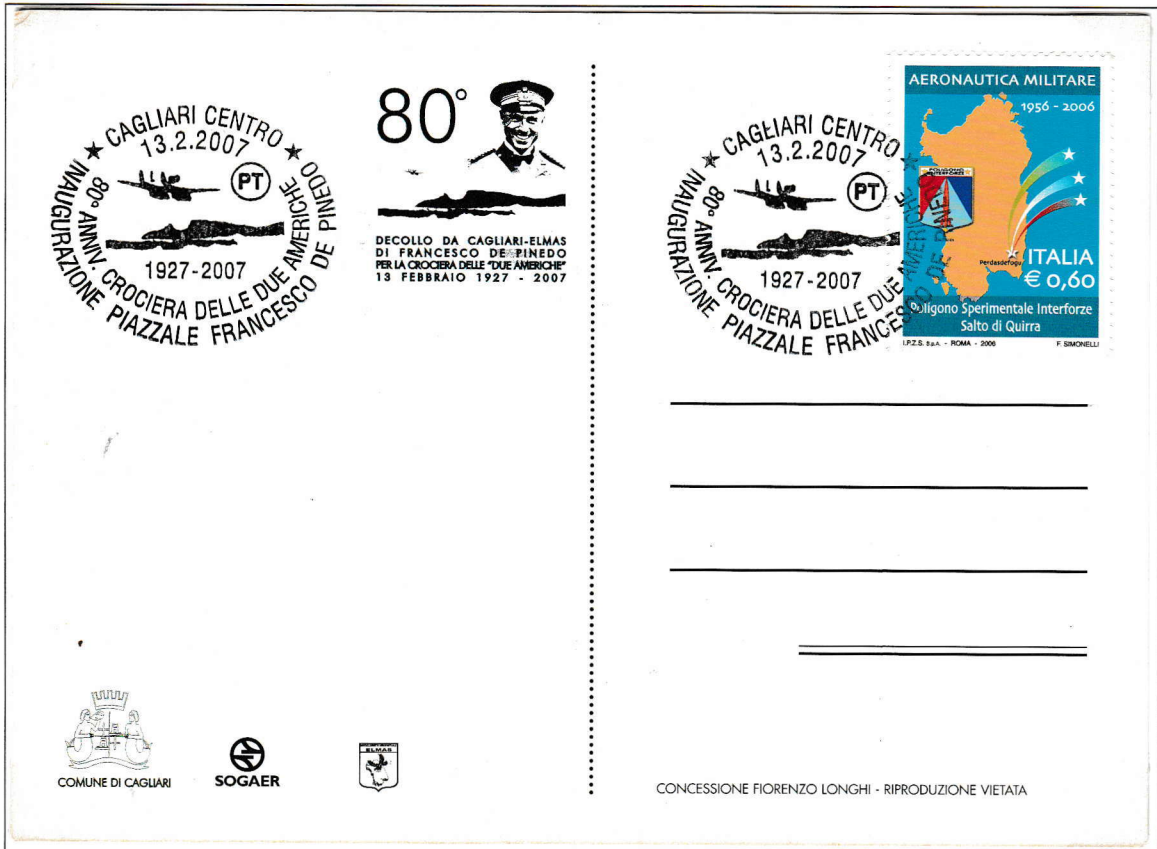
Mentre si apprestava a intraprendere un volo in solitaria dalla lunghezza record di 6300 miglia da New York a Baghdad con il suo monoplano Bellanca, battezzato "Santa Lucia", durante le fasi di decollo, il velivolo non riesce prendere quota a causa del sovraccarico di carburante. Nella collisione con una rete ai bordi della pista le ali si spezzano e De Pinedo viene sbalzato fuori dell'abitacolo morendo carbonizzato dalle fiamme sprigionate nell'impatto. I funerali si svolsero in forma solenne nella Cattedrale di San Patrizio a New York, e la salma fu rimpatriata in Italia con il transatlantico Vulcania. Personalità complessa, di grande spicco, caratterizzata da una decisa volontà di primeggiare grazie ai propri meriti personali, per niente incline al compromesso e alle soluzioni di comodo, De Pinedo resta un inamovibile punto di riferimento sia nella storia dell'aviazione mondiale che in quella della Regia Aeronautica.



Aerogramma Poste Italiane - annullo giorno di emissione Novara 8-09-1990
"1927 - Francesco De Pinedo - Raid attraverso le Due Americhe"



Riproduzione busta viaggiata da Sesto Calende (VA) a Cagliari-Elmas 8-02-1927
Annullo figurato Cagliari 13-02-2007 "80° anniversario Crociera delle Due Americhe"



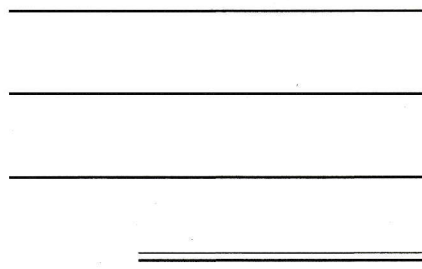


“Il Turbine Alato” aeropittura di Marcella Mencherini
 Annullo figurato Cagliari 13-02-2007 “80° anniversario Crociera delle Due Americhe”

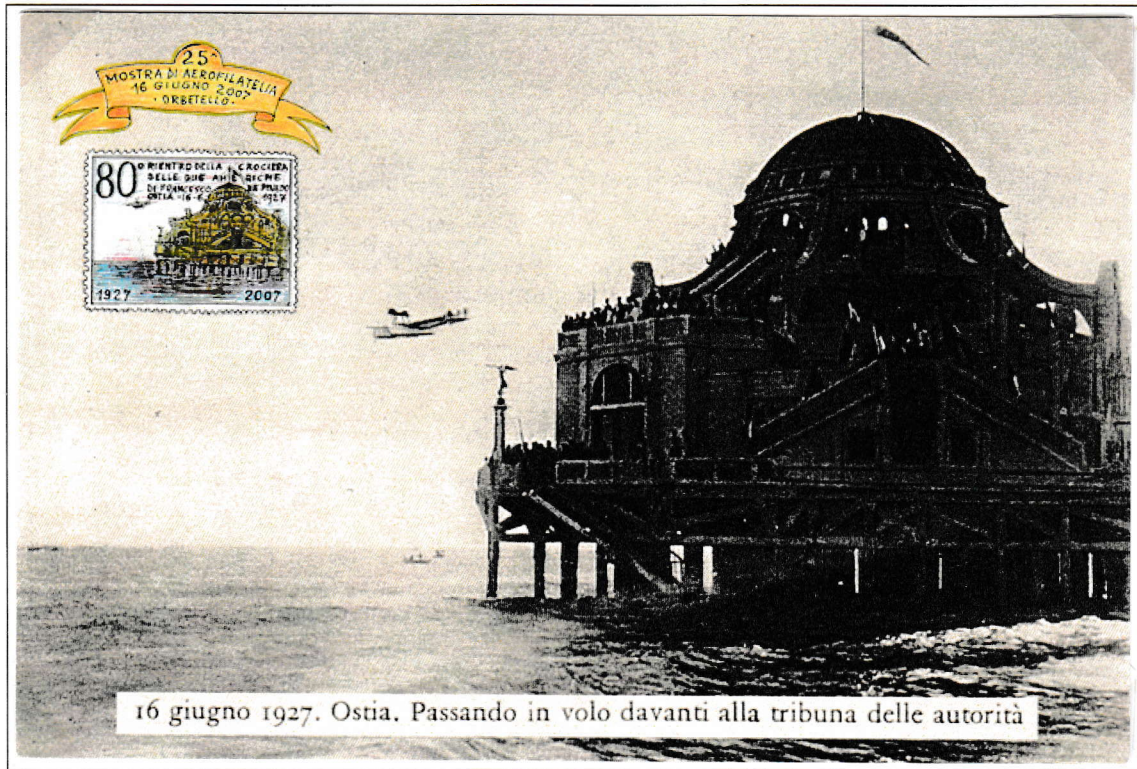
AEROPITTURA DI MARCELLA MENCHERINI



DECOLLO DA CAGLIARI-ELMAS
 DI FRANCESCO DE PINEDO
 PER LA CROCIERA DELLE "DUE AMERICHE"
 13 FEBBRAIO 1927 - 2007



RIPRODUZIONE VIETATA



16-06-1927 Ostia tribuna delle autorità
 Annullo figurato Orbetello (GR) 16-06-2007
 “80° anniversario rientro della Crociera delle Due Americhe”

CIRCOLO FILATELICO "CROCIERE ATLANTICHE
 B. ANDREUCCETTI" - ORBETELLO (GR)

80° ANNIVERSARIO DEL RIENTRO DELLA CROCIERA
 DELLE DUE AMERICHE
 1927 16 GIUGNO 2007

Aeropittura di Marcella Mencherini

Riproduzione vietata